

15-21 aprile 2024

Diario meteorologico: settimana caratterizzata da un brusco abbassamento delle temperature con minimo raggiunto il 18 aprile. Presenti precipitazioni sopra gli 800 m s.l.m. anche a carattere nevoso.

La settimana inizia con temperature ancora molto alte e al di sopra del valore massimo assoluto sia per le minime che per le massime registrate dal 1991 in poi per lo stesso periodo dell'anno. Il 15 aprile la temperatura media giornaliera, mediata su tutta la regione, è risultata pari a 18.7 °C, superiore al record precedente di 16 °C registrato nel 2015. Le temperature massime, occorse in Romagna, sono risultate comprese tra i 25 °C ed i 29 °C; per la medesima giornata la minima assoluta registrata è stata di 6.1 °C al lago Scaffaiolo sul crinale bolognese.

A partire dal 16/04, si assiste ad un repentino cambio d'aria con venti diffusi e sostenuti, con un abbassamento di temperature di almeno 5 gradi in tutta la zona centro-orientale in un solo giorno, facendo sì che si rientri nella media climatica 1991-2020. Le temperature minime tornano sotto lo zero già nella giornata di martedì 16 aprile in alcune zone di crinale, mentre precipitazioni sotto forma di pioggia iniziano ad occorrere diffusamente da mercoledì 17. Dal giorno 18 iniziano a quote superiori gli 800 m s.l.m. ad assumere carattere nevoso. Le precipitazioni continuano fino a fine settimana (massima giornaliera di 36 mm il 19 aprile a Camaldoli) anche in Romagna dove la disponibilità idrica rimane più critica. La settimana si conclude con temperature che rimangono basse, al di sotto della media climatica 1991-2020, con trend decrescente verso il minimo storico. In una settimana le temperature regionali sono scese di almeno 10°C.

Disponibilità idriche: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>

Bilancio idroclimatico leggermente negativo. Lievi quantitativi di precipitazione hanno compensato l'evapotraspirazione di riferimento rimasta bassa durante gran parte della settimana. Da inizio anno il BIC risulta positivo nella parte occidentale con anomalie fino a +500 mm sul crinale parmense. Nella parte orientale della regione il BIC risulta pressoché nullo con valori più critici attorno a -50 mm nella pianura ravennate. Portata del fiume Po al di sopra della media mensile.

Contenuto idrico del suolo:

Acqua disponibile al di sopra dei 100 mm nelle province occidentali fino a Reggio Emilia. Gradiente in discesa da Modena verso la Romagna con livelli inferiori sui 30 mm nella bassa romagnola. I punti più critici si attestano sul 5° percentile, raggiunto nella pianura romagnola da Imola fino a Rimini.

